



ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA

L'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Savona presenta

Il cinema racconta gli architetti

la rassegna cinematografica dedicata non solo al passato e al presente dell'architettura attraverso i ritratti di grandi architetti e delle loro opere, ma anche al ruolo che essa avrà nel futuro.

Ai racconti delle vite di Frank Gehry e Louis Kahn, che si sviluppano tra testimonianze celebri e la descrizione delle loro creazioni, si aggiungono due documentari dedicati alla nascita e realizzazione di due progetti di Renzo Piano, il Centro Paul Klee di Berna e l'Auditorium di Roma.

La rassegna si conclude con un documentario sul pericolo in cui si trova il nostro pianeta e sugli scenari che si prospettano: argomento che viene affrontato con la rappresentazione del concetto di sostenibilità dal punto di vista di grandi architetti contemporanei.

I film saranno proiettati al Cinema Nuovofilmstudio (piazza Diaz, Savona) ad ingresso gratuito.

1. Frank Gehry, Creatori di sogni - giovedì 8 maggio ore 21

di Sidney Pollack

USA 2005, 82'

Nel primo documentario della sua carriera Sidney Pollack racconta la vita di uno degli architetti più celebrati negli ultimi anni, Frank Gehry, tra le cui opere rivoluzionarie spicca il Museo Guggenheim di Bilbao. Pollack ritrae Gehry lasciandolo parlare a ruota libera facendo sì che all'aspetto professionale si intreccino anche aneddoti della vita privata, e aggiungendo le testimonianze (poche) di critici e, soprattutto, di amici, alcuni celebri come l'attore Dennis Hopper, il pittore Julian Schnabel e il cantante Bob Geldof. Non mancano anche i racconti dell'amico-psichiatra di Gehry grazie ai quali emergono le sue insicurezze e la sua personalità.

Il risultato è ciò che ha spinto il regista a realizzare il documentario: capire cosa scatta nella mente di un artista quando dal nulla decide di creare qualcosa.

2. Renzo Piano. Un centro per Paul Klee – giovedì 15 maggio ore 21

Di Maria Teresa De Vito

Italia 2005, 26'

Renzo Piano racconta, in una lunga intervista, la genesi di una delle sue ultime opere: il Centro Paul Klee di Berna. Il complesso architettonico, interamente dedicato al pittore bernese, è composto da tre "colline" che rispecchiano la personalità eclettica dell'artista: pittore, musicista, scrittore e pedagogo. Le tre strutture ospitano rispettivamente: la collina nord, un auditorium e un laboratorio per bambini; la collina sud, il centro ricerche e l'archivio, il più imponente al mondo, contenente 4000 opere, manoscritti, materiale fotografico, utensili; al centro del complesso la collina dedicata all'esposizione dei suoi dipinti e alle mostre di altri artisti a lui vicini: Kandinsky, August Macke, Chagall, etc. e al Bauhaus dove Klee insegnò dal 1920 al 1933.

Dalle parole di Piano emerge la fierezza di chi ha vinto una scommessa: non è infatti semplice progettare un luogo interamente dedicato ad un grande artista anche se, a farlo, è un artista. Piuttosto che di architettura-scultura, Renzo Piano preferisce parlare di land-art perché, le curve delineate dalle colline, realizzate in acciaio, giocano con il terreno, lo sfiorano, risalgono e poi spariscono. Quando si gira intorno al complesso, come in un percorso iniziatico, si entra in un enorme campo di grano e non si capisce dove comincia l'edificio e dove finisce la natura e viceversa.

3. Countdown per il Parco della Musica - giovedì 15 maggio (a seguire)

Di Maria Teresa De Vito

Italia 2004, 52'

Il documentario, che racconta la gestazione e la nascita del nuovo Auditorium di Roma progettato da Renzo Piano seguita mese per mese dalla regista, inizia con le immagini di un cantiere abbandonato: le gigantesche gru sono state smontate e delle tre sale - simili a carcasse di balene divorate dai pesci - c'è solo l'intelaiatura in legno.

Seguendo una scansione cronologica, il documentario mostra l'avanzamento dei lavori: la posa delle gigantesche travi lamellari per la realizzazione del tetto, la copertura con lamine di piombo,

che ricorda le chiese romane del '500, la costruzione del palcoscenico, della platea, delle gallerie laterali delle tre sale. E, ancora, il grande giardino pensile e i resti di un'antica villa romana del V sec. a.c. portarti alla luce durante i lavori di scavo delle fondamenta.

La seconda parte del documentario è una ricostruzione minuziosa degli innumerevoli interventi strutturali e di dettaglio che si sono resi necessari per ottenere una perfetta acustica naturale.

Renzo Piano racconta la storia di questo progetto: la scelta dei materiali, il lavoro di squadra ispirato al modello della bottega rinascimentale, la collaborazione con Müller e l'idea di trasporre nello spazio la struttura architettonica della musica; il direttore dei lavori, il capo cantiere e gli operai descrivono le diverse fasi di realizzazione del "Parco della musica" e la fierezza di essere stati i costruttori di un'opera così straordinaria.

4. My Architect - giovedì 22 maggio ore 21

Di Nathaniel Kahn

USA 2003, 116'

Con questo documentario, candidato all'Oscar nel 2004, Nathaniel Kahn racconta la vita del padre Louis, uno dei più famosi architetti degli anni Settanta, creatore di edifici come il palazzo del Parlamento in Bangladesh, trovato morto precocemente e misteriosamente in un bagno pubblico di una stazione di New York. E' un ritratto della semplicità e coerenza dell'attività professionale dell'architetto, alla quale ha sempre rivolto la sua totale passione, ma anche della sua personalità scostante e della sua vita privata caratterizzata da instabilità. Proprio Nathaniel nacque da una relazione fuori dal matrimonio e con questo documentario cerca, attraverso le opere del padre, di dare una risposta a tutte le domande su questo personaggio stimato dagli architetti, ma sfuggente agli affetti che, attraverso le testimonianze documentate nel film, si rivelano comunque forti.

3. Last call for planet earth – giovedì 29 maggio ore 21

Di Jacques Allard

Belgio, 2007, 77'

Nello scenario allarmistico con cui viene descritta la situazione di pericolo del nostro pianeta, "Last call for planet earth", prodotto da Archiworld e EURAF, con il sostegno dell'UE, del Governo Federale Belga, della Regione Fiamminga e di Archi-Europe, interroga dodici tra i più importanti architetti contemporanei con l'intento di cancellare i pregiudizi sull'architettura odierna.

Françoise-Hélène Jourda, Christoph Ingenhoven, Massimiliano Fuksas, Thom Mayne, Ivan Harbour, Kengo Kuma and Qingyun Ma, Markku Komonen, Daniel Pearl, Jaime Lerner, Jo Crepain and Georg Reinberg raccontano il loro modo di interpretare il concetto di sostenibilità.